

30 MAG 11 – Il presidente Sahakyan ha inviato un messaggio di condoglianze per la scomparsa del presidente della repubblica di Abkhazia, Sergey Bagapsh, descritto come un «un vero patriota che ha dedicato la propria vita alla lotta per la libertà e l'indipendenza dell'Abkhazia».

30 MAG 11 - Nella scorsa settimana (23-29 maggio) sono state registrate 230 violazioni azere del cessate il fuoco lungo la linea di confine.

28 MAG 11 – Il presidente della repubblica, Bako Sahakyan, ha rivolto il seguente messaggio in occasione della festa della prima repubblica armena del 1918: *«Il 28 maggio è una festa cara
a
ti
gli Armeni*

*.
È
diventata
una delle
pagine
gloriose
della nostra
storia
secolare*

*.
La
nazione
che ha subito un
genocidio
e ha perso
gran parte
della patria storica
si è appellata a
l mondo*

per sopravvivere

e

affermarsi

,

ha creato

uno stato

con

tutte le caratteristiche

,

le strutture

e

la risolutezza

di vivere

e di

creare

liberamente

e

d

autonomamente

.

La

Prima Repubblica

Armena

è nato

in

una situazione geopolitica molto difficile

e

d

è esistita

solo

per

due

anni e mezzo

.

Tuttavia

,

le lezioni

che

ha

lasciato

acquistano un significato profondo e

sono

attuali ancora oggi

.

Dobbiamo sempre

ricordare

*gli eventi di
questi
anni critici
della nostra
storia*

*,
valutare
i successi
e le realizzazioni e
non
ripetere gli
errori
del passato*

*.
Ogni
armeno
in Armenia*

*,
Artsakh
e
nella Diaspora
deve
aiutare
con tutti i mezzi
il
processo di
costruzione
dello Stato,
fare tutto il
possibile
affinchè
il percorso
vittorioso
del nostro popolo
sia eterno
e
stabile*

*.
Unità,
solidarietà e
obiettivi
nazionali
devono
prevalere
su
tutto il*

resto

.

*In questo giorno
di festa
nuovamente mi congratulo con
l'
intero popolo
armeno*

,

*tutti i
nostri
fratelli
e
le sorelle
e che desiderano
la pace
, la prosperità e
nuovi successi
nel nome
del
potenziamento
e
rafforzamento
della
sovranità
indipendente
armeno*

»

.

26 MAG 11 – Il Ministro degli esteri della repubblica armena, Edward nalbandian, ha così commentato la dichiarazione del G8: «*Apprezziamo enormemente gli sforzi dei presidenti Med vedev*
, Obama
e Sarkozy
diretti alla
soluzione
pacifica
del conflitto
del Nagorno
-Karabakh.
La dichiarazione
fatta
oggi

a
marginie
del
Vertice G8
di
Deauville con
i leader del
Gruppo Minsk dell'OSCE contiene
messaggi
importanti
e può
diventare
un impulso
per la soluzione
del problema

·
L'Armenia
è
da sempre
a sostegno
della
risoluzione del
conflitto fra
l'Azerbaijan
e
il Nagorno-
Karabakh
attraverso
mezzi esclusivamente
pacifici
e
si è ripetutamente dimostrato
che, in pratica

,
quindi

,
è
chiaro

a
chi
è
inequivocabilmente
indirizzato il messaggio della dichiarazione in
questo
senso. L'Armenia
ha

*dato
una risposta chiara
alla più recente versione dei principi di
base
proposta
dai
tre co-
presidenti
come
base per
i
negoziati
di risoluzione.
Se
l'Azerbaijan dà un inequivocabile assenso
,
allora
sarà
possibile registrare
un progresso
nel processo di risoluzione
.
E'
troppo
evidente
a chi
è
indirizzato il messaggio
incluso
nella
dichiarazione
a questo proposito
».*
(traduzione non ufficiale di redazione)

26 MAG 11 – A margine dei lavori del G8 tenutosi a Deauville (Francia) i presidenti di Francia, Russia e Stati Uniti d'America (Sarkozy, Medvedev e Obama) hanno rilasciato la seguente dichiarazione congiunta:

« Noi, i presidenti dei paesi del gruppo di Minsk dell'OSCE - Francia, Federazione Russa e Stati Uniti d'

America

-

*siamo
convinti che
è arrivato il momento
per
tutte le
parti
del conflitto del Nagorno*

-

*Karabakh,
di
fare un passo
decisivo
verso
una soluzione pacifica. Ribadiamo
che
solo una
soluzione
negoziata
può condurre
alla pace
, la stabilità e
la riconciliazione,
aprendo nuove opportunità per
lo sviluppo
regionale
e la cooperazione*

.

*L'uso
della forza
ha creato
la
situazione
attuale
di scontro
e di
instabilità*

.

*Il suo
uso ancora una volta porterebbe solo
più sofferenza
e
devastazione*

,

e

*dovrebbe essere
condannato
dalla
comunità internazionale.
Esortiamo vivamente
i
leader
delle parti
a
preparare
le loro popolazioni
per la pace,
non per la guerra. Come
risultato
degli sforzi compiuti
dalle
parti
e dai paesi
co-
presidenti
a tutti
i livelli
, notevoli progressi sono
stati fatti*

.

*L'ultima
versione
dei principi
fondamentali*

,

*come
discusso
a Sochi
il
5 marzo
, ha stabilito
una base
giusta ed
equilibrata
per l'elaborazione di un
accordo di pace globale*

.

Questo documento

,

*sulla base
dell'Atto finale di Helsinki*

*e degli elementi di
cui alle nostre dichiarazioni
comuni
a L'
Aquila
nel mese di luglio
2009 e Muskoka
nel giugno
2010,
fornisce
un modo
per tutte le
parti
di andare oltre
lo status quo
inaccettabile*

*.
Pertanto, invitiamo
i presidenti
di Armenia
e
Azerbaijan
a dimostrare
la loro
volontà
politica
, perfezionando
i principi di base durante il
loro
prossimo summit
di giugno*

*.
Un ulteriore ritardo meterebbe solamente in discussione
l'impegno
delle
parti
a raggiungere un accordo.
Una volta che l'
accordo è
stato raggiunto
,
siamo
pronti
a testimoniare
la formale accettazione
di questi*

*principi,
per contribuire
alla
stesura
dell'accordo
di pace*

*,
e quindi
per sostenere
la sua
attuazione
con i
nostri
partner internazionali».*

(traduzione non ufficiale della redazione)

20 MAG 11 - Media sia di fonte armena che azera confermano che il 25 giugno è in programma nella città russa di Kazan un incontro trilaterale tra i presidenti di Russia, Armenia ed Azerbaigian.

20 MAG 11 – Nel corso di un incontro tenutosi a Washington con il Ministro degli esteri armeno Nalbandian, il Segretario di Stato Hillary Clinton ha sottolineato come «la risoluzione del conflitto del Karabakh è possibile solamente con mezzi pacifici».

19 MAG 11 – Il Presidente Sahakyan ha presenziato a Berdzor (Lachin) alle cerimonie in ricordo della liberazione dell'omonimo corridoio diciannove anni or sono. Grazie a quella vittoriosa battaglia, unitamente alla conquista di Shushi avvenuta nove giorni prima, le forze di liberazione del Karabakh riuscirono ad avere la meglio contro l'invasore azero. Il capo dello stato, nel suo discorso, ha sottolineato come l'esistenza della repubblica del nagorno Karabakh sarebbe impossibile senza il controllo del Kashtag (ossia del territorio che confina con l'Armenia e che garantisce una necessaria protezione alle spalle).

16 MAG 11 – Il presidente della Repubblica armena Sargsyan ha concesso una lunga intervista al giornale russo "Mosca notizie" nel corso della quale affronta anche lo spinoso tema del Nagorno Karabakh. Alla domanda sui motivi per i quali ad oggi l'Armenia non ha ancora ufficialmente riconosciuto la repubblica di Artsakh, il presidente ha risposto che ad oggi ciò non è ancora avvenuto perché sono in corso negoziati ed un riconoscimento formale comporterebbe inevitabilmente la rottura dei negoziati. Quanto ai possibili scenari di un ipotetico conflitto

Sargsyan ne individua due: il primo con la occupazione del nagorno karabakh da parte dell'Azerbaijan avrebbe come unica conseguenza l'annientamento totale del popolo karabakho; in caso di successo armeno, invece, l'Azerbaijan perderebbe molti territori e comincerebbe di nuovo a lamentarsi per le decurtazioni territoriali innescando un nuovo identico processo conflittuale.

13 MAG 11 – «Non abbiamo alcuna informazione riguardo la creazione di un ufficio dell'Unione Europea in Nagorno Karabakh. Ciò erano e rimangono voci per me. Possiamo cooperare con Armenia ed Azerbaijan ma non abbiamo relazioni con il NK per ovvie ragioni. Esso può aprire un ufficio ma l'Unione Europea non garantirà l'accredito a questo ufficio». Lo ha dichiarato a Baku Robert Kobia, capo della delegazione europea in Azerbaijan. Alla dichiarazione è stato dato rilievo dai media azeri anche se, nel sottile linguaggio diplomatico, il funzionario EU non ha escluso alcuna ipotesi.

12 MAG 11 - Poche ore prima dell'ennesimo monitoraggio dell'OSCE conclusosi senza incidenti, un contadino armeno che stava guidando il suo trattore in un campo nei pressi del villaggio di Kyuratagh (Hadrut), vicino alla linea di demarcazione, è stato raggiunto alla testa da un colpo di cecchino azero ed è morto. Si chiamava

Arayik

Balasyan ed aveva 33 anni. Negli ultimi due giorni sono state registrate oltre 400 violazioni del cessate il fuoco ad opera delle truppe azere. Proprio oggi ricorre il 17° anniversario della firma dell'accordo di cessate il fuoco siglato a Bishkek (Kirghizistan) dai ministri della difesa di Armenia

ed Azerbaijan e dal comandante dell'esercito di liberazione del Nagorno Karabakh. L'accordo recitava che «le parti assicurano la determinazione in tutti i modi possibili per la cessazione del conflitto armato dentro ed intorno al Nagorno Karabakh (...)».

11 MAG 11 – “Park Hotel Artsakh” è la nuova struttura alberghiera inaugurata oggi nella capitale Stepanakert alla presenza di autorità civili e religiose. Realizzato rispettando i moderni standard qualitativi europei, il nuovo complesso arricchisce la disponibilità per i sempre più numerosi turisti in visita nella Repubblica.

8 MAG 11 - L'Artsakh festeggia oggi la Giornata della Vittoria celebrando il 19° anniversario della presa della città di Shushi la cui conquista cambiò radicalmente le sorti del conflitto per la liberazione del Karabakh.

7 MAG 11 – 350 violazioni del cessate il fuoco da parte azera sono state rilevate nei primi sei giorni del mese.

6 MAG 11 – Il presidente armeno Sargsyan è arrivato nella repubblica dell'Artsakh per partecipare alle manifestazioni in programma in occasione dell'anniversario della liberazione di Shushi (8 maggio, giornata della vittoria). Ricevuto dal presidente Sahakyan con lo stesso ha visitato il costruendo aeroporto di Stepanakert , prossima all'apertura.

5 MAG 11 – Il capo dello Stato, in occasione del 19° anniversario della liberazione di Shushi, ha conferito 19 medaglie "per il coraggio", di cui cinque alla memoria, ad altrettanti cittadini dell'Artsakh che si sono distinti con coraggio per la difesa della patria.

4 MAG 11 – Un monitoraggio è stato condotto nella giornata odierna da funzionari dell'OSCE lungo la linea di contatto. Nessun incidente è stato registrato.

3 MAG 11 – Tre soldati armeni uccisi, due feriti e 1050 violazioni del cessate il fuoco da parte azera: è questo il bilancio del mese di aprile lungo la linea di contatto tra Azerbaigian e repubblica del Nagorno Karabakh.

1 MAG 11 – il presidente Sahakyan si è recato oggi in visita nel villaggio di Herher nel distretto di Martuni dove ha inaugurato un centro sportivo realizzato grazie al contributo di due filantropi francesi di origine armena ai quali ha consegnato la medaglia della "Gratitudine".

1 MAG 11 – In occasione della Festa dei Lavoratori del primo maggio la presidenza della Repubblica del nagorno Karabakh ha diffuso il seguente messaggio: *«A nome delle autorità della Repubblica dell'Artsakh e mio personale mi congratulo per la Giornata internazionale dei Lavoratori. Siamo per tradizione a celebrare questa giornata*

*come un
giorno
di profondo rispetto
verso il lavoro
ed i
lavoratori,
una giornata per onorarli e
glorificarli.
Il popolo dell'Artsakh
conosce molto bene
il valore
del lavoro*

*.
Nel corso dei secoli
abbiamo
costruito
il nostro paese*

*,
coltivato da noi stessi la terra
natale,
prendendoci cura dei
bisogni
delle nostre famiglie
attraverso
un lavoro meticoloso*

*.
Oggi
, la
più grande
ricchezza
del nostro
paese è
ancora
l'uomo e il suo
lavoro
è
alla base
dei successi
di
Artsakh*

*.
Questa è
la ragione
perché la tutela
dei
diritti e degli interessi dei lavoratori*

,
*l'impulso
della produzione
locale
e la
creazione di
nuovi
posti di lavoro sono
stati
al centro
dell'attenzione
delle autorità
con lo scopo
principale
di migliorare le condizioni
sociali
e di
vita
dei nostri
cittadini*
*, rendendo le loro vite più sicure. Caro popolo dell'
Artsakh*

,
*ancora una volta
mi congratulo con voi per
il
primo maggio
e mi auguro un lavoro
sereno
e creativo*

.
*Facciamo sì che questo lavoro
porti la felicità
e
il benessere
alle vostre famiglie
, la prosperità
della Repubblica
Artsakh*

;

”
(traduzione non ufficiale)

